

Castellinaria

Giovane dentro

BELLINZONA Al via il 12 novembre la XXIX edizione del festival

di Giovanni Valerio



Se c'è una manifestazione culturale che è sempre cresciuta negli ultimi anni e si è radicata prima nel territorio, facendosi poi conoscere all'interno e pure fuori dei confini nazionali, quella è Castellinaria. Proprio come gli adolescenti a cui si rivolge, il Festival internazionale del cinema giovane di Bellinzona cresce sempre più, anno dopo anno. E non stiamo parlando soltanto di cifre o di statistiche degli spettatori, delle classi coinvolte o degli sponsor. Nel corso del tempo (siamo ormai all'edizione numero 29) Castellinaria è stato riconosciuto ufficialmente come «festival» dall'Ufficio Federale della Cultura. Si è meritato il sostegno (anche economico) del Cantone, ha «gemmato» la sua esperienza portandola sempre più spesso fuori le mura, ben oltre Bellinzona e i confini cantonali, fino ai decentramenti nel Nord Italia.

Nella continuità

Come i giovani, che anche quando crescono conservano sempre i lineamenti del volto o il taglio degli occhi, così che li si riconosce sempre, anche Castellinaria è cresciuta ma è rimasto sempre lo stesso. Con lo stesso spirito, con gli stessi obiettivi degli esordi. Non è un caso se la nuova edizione (dal 12 al 19 novembre) si apre con una giornata di studio su «Cinema & scuola: un'alleanza educativa»,

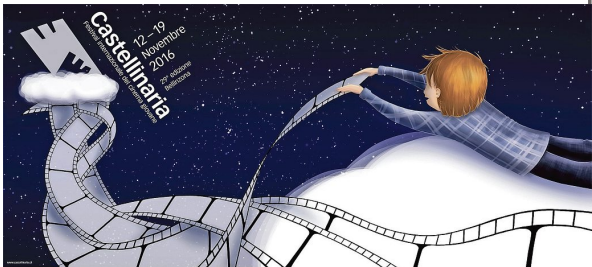
in programma sabato alla Scuola di Commercio a Bellinzona, per docenti e interessati. È paradossale che la Generazione Youtube, quella che non può vivere senza smartphone e fa indigestione di video di ogni tipo, sia in realtà «filmicamente analfabeta», incapace di decifrare la grammatica delle immagini in movimento e neppure in grado di usare i mezzi a sua disposizione per comunicare. Non è un caso che già in occasione della prima edizione di Castellinaria, nel lontano 1988 (quando i telefonini li avevano solo i manager e pesavano un chilo), era stato pubblicato un opuscolo intitolato proprio «Introduzione al linguaggio cinematografico». Autore, un certo Gino Buscaglia che, dopo essere stato direttore artistico, oggi è l'appassionato «presidentissimo»... Castellinaria, quindi, cresce e cambia ma continua a mettere i giovani al centro. A loro sono dedicati i film in concorso, nelle due consuete fasce d'età (da 6 a 15 anni e da 16 a 20 anni) in programma all'Espocentro e al cinema Forum di Bellinzona (il programma completo è sul sito www.castellinaria.ch). Come negli scorsi anni, non poteva mancare un momento musicale per aprire la rassegna. Sabato alle 19.30 Castellinaria prende ufficialmente il via con una performance musicale dei turgoviesi Swing Kids, a cui seguirà il documentario sulla tournée dei giovani musicisti, dal festival di Montreaux all'Argentina al Giappone.

Liberi tutti!

In collaborazione con la Cineteca di Milano, all'Espocentro di Bellinzona si tiene la mostra *Liberi tutti!*, sulle immagini che ritraggono il regista Luigi Comencini sul set, accanto ai giovani protagonisti dei suoi film più famosi: *Cuore*, *Marcellino pane e vino*, *Incompreso* e, ovviamente, *Le avventure di Pinocchio*. Di madre svizzero-tedesca, sin dagli esordi Comencini si era fatto conoscere per la sua cura nel firmare l'infanzia (*Bambini in città* e *Proibito rubare*), tanto che nel 1952 la casa di produzione zurighese Praesens gli affidò l'onore di portare sullo schermo il romanzo elvetico per eccellenza, *Heidi*. Ne uscì il film intitolato *Son tornata per te*, primo di una lunga serie dedicata alla bimba grigionese nata dalla fantasia di Johanna Spyri.



Foto Scobari



I film della sera in pillole

Il direttore artistico di Castellinaria, Giancarlo Zappoli, presenta così i film della sera, in programma all'Espocentro alle 20,45

SABATO 12

Swing it Kids

Trascinante (insieme al concerto dal vivo) e fiducioso (nella creatività dei giovani)

DOMENICA 13

La File Inconnue

I fratelli Dardenne detective della disponibilità a «prendersi cura»

LUNEDÌ 14

Sole alto

Tre coppie. Due bravi attori. Una sola guerra

MARTEDÌ 15

The Patriarch

Le rivalità ancestrali e la nuova Nuova Zelanda

MERCOLEDÌ 16

Tour de France

Due mondi e due generazioni costretti a convivere in un «on the road» con i toni della commedia

GIOVEDÌ 17

Il GGG

Cento di questi Dahl (è il centenario della nascita del famoso scrittore per bambini) con uno Spielberg in più

VENERDÌ 18

Castellincorto

Corti di diploma dal mondo

SABATO 19

Fai bei sogni

Un libro di grande successo, una storia vera e un regista che affronta il tema dei rapporti familiari guardando anche al grande pubblico





Coppia vincente
Giancarlo Zappoli (a sinistra, direttore artistico) e Gino Buscaglia (presidente di Castellinaria. (Foto Crinari).



Distillato di cinema

Come di consueto, nella selezione dei film prosegue l'attenzione al cinema di impegno sociale, con l'ultimo capolavoro dei fratelli Dardenne, *La fille inconnue* (domenica alle 20.45). La ragazza sconosciuta del film (presentato a Cannes) viene ritrovata cadavere sull'argine del fiume. Una giovane dottoressa non riesce a darsi pace e cerca almeno di dare un nome alla vittima. I Dardenne, premiati registi di *Rosetta* e *L'enfant*, si avventurano in una sorta di thriller dell'anima. L'altro grande nome di questa edizione di Castellinaria è quello di Steven Spielberg. Giovedì 17 viene presentato il suo ultimo film, *Il GGG - Il grande gigante gentile*, tratto dal romanzo di Roald Dahl, il famoso scrittore per ragazzi di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita. Il finale (sabato 19 novembre) è tutto italiano, con un maestro come Marco Bellocchio che porta sullo schermo un romanzo di successo come *Fai bei sogni* di Massimo Gramellini, il giornalista diventato famoso in tv come spalla di Fabio Fazio a *Che tempo che fa*. Anche *Fai bei sogni* è stato presentato all'ultima edizione del festival di Cannes: in questo senso Castellinaria continua a distillare il meglio del cinema non ancora giunto alle nostre latitudini. Il direttore artistico Giancarlo Zappoli (che commenta i film della sera nel box a fianco) consiglia di vedere anche *Un bacio* di Ivan Cotroneo (lunedì 14 alle 18.15), l'amicizia di tre sedicenni in

un contesto di omofobia e bullismo, e *Sing Street* (sabato 19 alle 11), su un irlandese che negli Anni Ottanta fonda una band musicale per conquistare una ragazza: effetto nostalgia garantito, con video e musica (Cure, Spandau Ballet, Duran Duran) di quei tempi. In concorso, diversi film affrontano temi di attualità: il fascino esercitato dall'Isis (*La route d'Istanbul*), il ritorno di Hitler (*Er ist wieder da*), il passato e il futuro di Internet e delle nuove tecnologie (con il documentario *Lo and Behold* di Werner Herzog).

Creativi al massimo

Oltre al cinema, Castellinaria continua con la sua missione del «saper fare», dando gli strumenti per esprimere al massimo la creatività. In collaborazione con l'associazione REC, si rinnova l'appuntamento con l'atelier di sceneggiatura e regia. Guidati dai professionisti di REC, i giovani partecipanti (da 12 a 20 anni) scrivono la sceneggiatura di un cortometraggio che infine gireranno su un set allestito proprio negli spazi del festival. Allo stesso modo, l'atelier di critica (quest'anno con Marco Zucchi della RSI) permette di riflettere sul linguaggio letterario della critica cinematografica. Infine, il laboratorio Crea FX mostra come nascono gli effetti speciali di trucco cinematografico: maschere di lattice per il volto, animali mostruosi, creature fantastiche, vampiri, elfi, perfino la maschera di Tolstoj realizzata per le olimpiadi invernali di Sochi.